

PROSSIMAMENTE

Tra gennaio e febbraio 2014:

Studio biblico sulle lettere di Paolo

(seguirà locandina)

SOSTIENI IL CCP

Sebbene da anni le quote associative siano rimaste invariate, il Consiglio Direttivo ha deciso di abbassare ulteriormente le quote, che risultano così fissate:

adulti:	30 euro
quota d'ingresso (per tutti):	15 euro
giovani (fino a 30 anni):	15 euro

La quota associativa può essere versata durante gli incontri, servendosi del bollettino di Conto Corrente Postale (nr. 77797512, causale: «Rinnovo associazione»), o tramite bonifico bancario sul Conto nr. 77797512 (IBAN: IT52 Y076 0111 1000 0007 7797 512).

Ricordiamo a tutti/e che le iniziative del Centro Culturale sono possibili solo grazie ai vostri contributi.

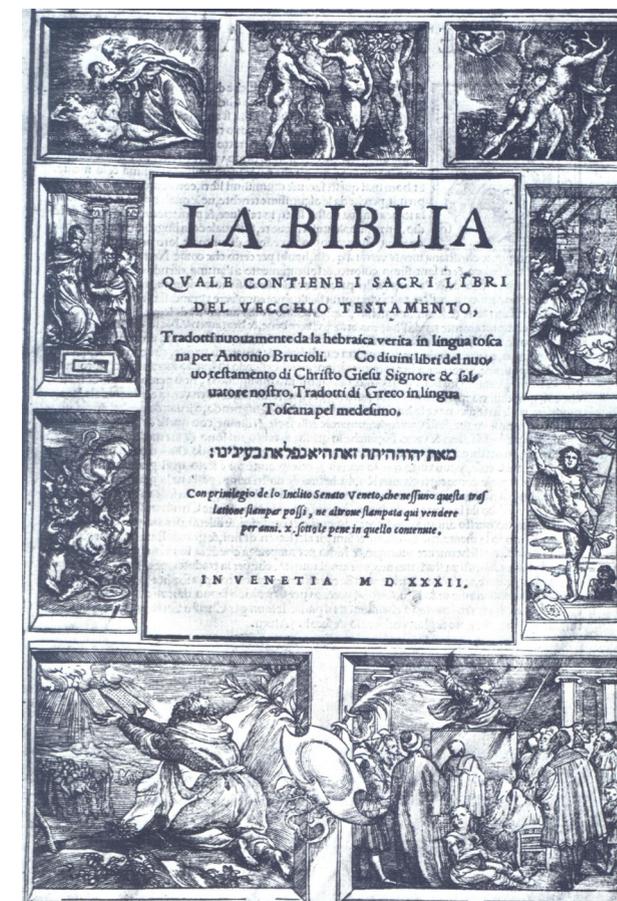
Altre informazioni su
www.protestanti.bergamo.it

1993/1994 - 2013/2014 VENT'ANNI DI



CENTRO
CULTURALE
PROTESTANTE

LA PAROLA E L'AZIONE DI BERNARDINO OCHINO E PIER PAOLO VERGERIO PER LA RIFORMA DELLA CHIESA IN ITALIA



**Biblioteca
Girolamo Zanchi**

via Tasso, 55 - Bergamo

Orario di apertura:

tutti i mercoledì non festivi, dalle ore 17:00 alle ore 19:00
Per appuntamenti: 035248161; 3406400593; 3771267337

La Biblioteca rimane chiusa
dal 23 dicembre al 6 gennaio e nei mesi di luglio e agosto

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

PRESENTAZIONE

L'Italia non ha avuto la Riforma perché gli italiani erano refrattari alle dottrine protestanti, o perché la situazione politica e la reazione inquisitoriale non lo hanno consentito, malgrado una vasta adesione? Nella storiografia italiana, che pure ha al suo attivo una grande fioritura di studi sul tema, è prevalsa una visione riduttiva del protestantesimo italiano del Cinquecento, che ha favorito la diffusa convinzione che in Italia, salvo il gruppo dei valdesi chiusi nel loro ghetto alpino, e i pochi gruppi elitari di formazione intellettuale legati all'evangelismo, non si possa parlare di protestanti. L'Italia si sarebbe solo limitata a una "protesta" contro la corruzione della Chiesa, poi rientrata con l'azione pastorale avviata dal Concilio di Trento. Fu proprio così? Diamo la parola a due protagonisti della crisi religiosa italiana del Cinquecento, il generale dei Cappuccini Bernardino Ochino (1487-1564) e il vescovo Pier Paolo Vergerio (1498-1565). Come vissero questa crisi? Quali le loro proposte di riforma? Quale l'adesione alla loro azione? Quali i motivi del loro fallimento, ambedue esuli per fede?

Grande predicatore, inquieto ricercatore di verità, Bernardino Tomassini, detto Ochino perché nato nella Contrada dell'Oca, a Siena, decide per una Riforma senza denominazioni, fundamentalmente radicale nel bisogno di rinnovamento spirituale e di libertà di pensiero. Esule a Ginevra, poi in tutta Europa, muore, ormai vecchio, a Slavkov, in Moravia, cercando un approdo di pace e tolleranza. Non lascia eredità di scuole e correnti, ma una testimonianza forte e drammatica delle grandi e varie ener-

gie di pensiero, di fede, di visioni politiche, che danno vita alla rivoluzione della Riforma.

Pier Paolo Vergerio fu nunzio pontificio e vescovo cattolico. Intorno al 1540 si accostò al gruppo di prelati che volevano una riforma della Chiesa in Italia. Nel 1546 fu aperto nei suoi confronti un processo da parte del Sant'Uffizio. Nel 1549 Vergerio si rifugiò in Svizzera, passando poi in Germania. Morirà a Tubinga nel 1565. Durante l'esilio pubblica un numero imponente di scritti contro la Chiesa romana.

PROGRAMMA

Sabato 23 novembre 2013

GABRIELLA RUSTICI

**Verità e libertà. Bernardino Ochino e Siena
nella crisi del XVI secolo**

Sabato 7 dicembre 2013

SILVANO CAVAZZA

**Pier Paolo Vergerio e la Riforma della
Chiesa in Italia**

**Gli incontri si terranno alle 17:30
presso la sede di via Tasso 55 - Bergamo**

I RELATORI

GABRIELLA RUSTICI

Senese, ha insegnato lettere nella scuola media. Crede nella scuola di tutti e nell'educabilità del mondo. È protestante (valdese) per scelta e con gioia. Ama la storia e raccontare storie: di minoranze religiose, di donne e di bambini/e, di emarginati e di ultimi, cercando un grado zero della storia, che unisce le diversità senza confonderle.

SILVANO CAVAZZA

Ha insegnato per quarant'anni Storia del Rinascimento, Storia dell'Età della Riforma e Controriforma e Storia Moderna all'Università di Trieste. Si occupa prevalentemente di storia intellettuale e religiosa dei secoli XVI e XVII. Ha in corso con Ugo Rozzo un'edizione di scritti di Pier Paolo Vergerio in due volumi. Già uscito *Il catalogo dei libri* (1549), a cura di Ugo Rozzo, Trieste, Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia, 2010.



Centro Culturale Protestante

via T. Tasso, 55 - 24121 Bergamo - centroculturale@protestanti.bergamo.it - Conto Corrente Postale n. 77797512 IBAN: IT52 Y076 0111 1000 0007 7797 512